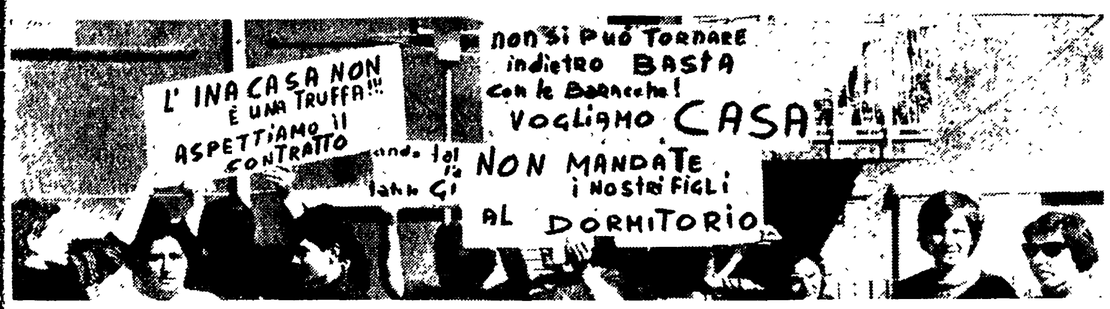
Mentre esplode il dramma dell'occupazione e del lavoro

POLIZIA COME ALLA GUERRA

In 500 per cacciare via di casa le famiglie «abusive» di Acilia



Un momento della manifestazione inscenata dagli abitanti le case abusive di Casal Bernocchi. PIU' SOTTO: nugoli di poliziotti accerchiano le famiglie da sfrattare.

Per tentare di sfrattare 36 famiglie, che nel 1963 avevano occupato alcuni appartamenti dell'INA Casa ad Acilia, nel quartiere di Casal Bernocchi, la polizia è intervenuta ieri mattina in assetto di guerra. Il nuovo, drammatico episodio ripropone i gravi problemi della casa e dell'occupazione che sono al centro delle manifestazioni e delle assemblee che si svolgono in tutte le borgate.

Come per un rastrellamento l'intera zona di Casal Bernocchi, verso le 8, è stata circondata da oltre 500 poliziotti e carabinieri giunti con dodici autocarri, sei jeep, auto e pullman. Al comando del commissario di Ostia gli agenti, molti dei quali in borghese, si sono precipitati verso le palazzine del quartiere. L'ordine era di cacciare dalle abitazioni le famiglie «abusive».

La reazione è stata immediata. Donne e bambini hanno impedito ai poliziotti di entrare nelle case. Così, nonostante l'enorme apparato poliziesco, le urla del commissario e le grandi manovre delle jeep e degli autocarri pronti a caricare le masserizie, l'operazione è fallita poco dopo. Intanto sul piazzale, dalle finestre, dai balconi e in tutto il quartiere le famiglie, esasperate per le provocazioni e le umiliazioni cui erano state sottoposte, inscenavano una significativa manifestazione. Ai poliziotti, che avevano tentato più volte di mettere a tacere le centinaia di donne e di bambini che reclamavano una casa e queste assegnazioni, non restava che rimanere a guardare.

La vicenda delle case popolari di Acilia si trascina oramai da anni. E solo grazie alla pazienza e al buon senso dei cittadini la situazione si è mantenuta normale.

Nel 1963, vedendo che gli appartamenti dell'INA Casa già pronti erano stati rifiutati dagli stessi assegnatari le 36 famiglie di senza tetto, prese dalla disperazione, occuparono le palazzine. Dopo le prime proteste dell'INA Casa la situazione si normalizzò e per tutti questi anni nessuno ha mai pensato a cacciare le famiglie. Ora la Gescal ha riassegnato, con un nuovo bando, tutti gli appartamenti e rivolgendosi alla Magistratura, a quanto sembra, ha ottenuto l'ordinanza di sfratto. Così ieri mattina, oltre ai poliziotti, erano stati fatti affluire sul posto anche i nuovi assegnatari. Ma la risposta degli «abusivi» è stata precisa: «Da quattro anni — hanno detto — siamo qui. All'INA Casa, al Comune ci hanno sempre detto che avremmo ricevuto una abitazione. Ora ci buttano fuori e ci offrono la strada come unica soluzione. Ma noi non ce ne andiamo. Prima vogliamo una casa. La "nostra" casa.

La polizia ci ha dato un "ultimatum": se entro sabato non lasceremo gli appartamenti gli agenti torneranno. Ma andrà come oggi. Non ci muoveremo».

Non gradisce gli scioperi «articolati»

Come Taviani la Romana Gas

Immediata presa di posizione del sindacato e della C.d.L. - In preparazione nei cantieri edili la giornata di lotta per l'occupazione - Fermi gli appalti dell'Enel - Per la vertenza dei proprietari di farmacie chiesta la convocazione del comitato Inam

La «Romana Gas» e l'Unione Industriali non si sono lasciate sfuggire l'occasione offerta dall'iniziativa antisciopero del ministro Taviani. Subito ne hanno imitato l'esempio, comunicando ieri al sindacato provinciale gasisti della CGIL l'intenzione dell'Italgas di considerare «astenuti dal lavoro per l'intera giornata» i componenti delle squadre che hanno partecipato all'astensione articolata — e che dura da 36 giorni — contro l'accordo di comodo realizzato dalla società con le organizzazioni sindacali minoritarie dell'azienda.

L'iniziativa dell'Italgas — sottolinea una nota della segreteria della Camera del Lavoro e della FIDAG provinciali — riveste l'esclusiva caratteristica di un atto provocatorio più grave di quello messo in atto nelle aziende municipalizzate, in quanto con l'avallo dell'Unione Industriali assume l'aspetto di una linea di illegalità indicata a tutto il padronato privato. L'illegittimità della trattenuta dell'intera giornata risulta anzitutto con chiarezza dal fatto che l'articolo 16 del contratto di lavoro, prevede espressamente la possibilità di frazionare la retribuzione su basi orarie. Inoltre non si comprende come l'azienda, dopo avere accettato e utilizzato la prestazione dei lavoratori per diverse ore della giornata, possa ora avanzare la pretesa di non retribuire tale prestazione.

La segreteria della Camera del Lavoro e la FIDAG respingono, quindi, la posizione dell'Italgas e dell'Unione Industriali diffidandole di dare attuazione ai loro propositi.

EDILI — In tutti i grandi cantieri edili è in preparazione la giornata di lotta di giovedì per l'occupazione e per ottenere che gli oltre 130 miliardi già stanziati per opere pubbliche, siano immediatamente utilizzati. I lavoratori, su invito dei tre sindacati, abbandoneranno il lavoro alle 12. Alle 14, in piazza Esedra, si svolgerà la manifestazione.

V.I.S. — Prosegue la lotta dei lavoratori della VIS (Vetro Italiano Sicurezza) contro la smobilitazione dell'azienda e il conseguente licenziamento di oltre 100 dipendenti. La VIS, come è noto, vuole chiudere lo stabilimento romano e non utilizzare quello costruito a Pomezia, malgrado i contributi della Cassa per il Mezzogiorno. Delegazioni di lavoratori, dopo essersi recate a colloquio con l'assessore Di Segni, che ha assicurato il suo interessamento, si recheranno oggi presso i gruppi parlamentari.

APPALTI ENEL — Oggi scioperano per 24 ore in tutto il Lazio i lavoratori degli appalti del l'ENEL. La battaglia per la difesa del posto di lavoro di 2.000 lavoratori prosegue. In mattinata si svolgerà un'assemblea alla Camera del Lavoro.

INAM — In seguito alla minaccia dei farmacisti proprietari di non erogare più da domani i medicinali ai lavoratori, la Camera del Lavoro ha chiesto la urgente convocazione del Comitato Provinciale INAM, allo scopo di prendere adeguati provvedimenti.

SERVIZI PUBBLICI — La Segreteria della Camera del Lavoro ha deciso di sottoporre alla discussione del Comitato esecutivo la situazione sindacale esistente nel settore dei servizi pubblici, convocando tale organismo per giovedì mattina nella sede camerale. Venerdì nel corso di una conferenza stampa, verrà fatto il punto sulle vertenze in corso in questo settore e sulle loro prospettive.

Palazzo Valentini

«No» dei comunisti al bilancio del centro-sinistra

La relazione dell'assessore Massimiani al bilancio di previsione della Provincia è stata approvata ieri sera a Palazzo Valentini con i voti della maggioranza di centro-sinistra, PCI e PSIUP hanno votato contro.

Prima del voto il presidente Mechelli ha replicato agli interventi svolti nelle precedenti sedute tentando, senza riuscirvi, di dimostrare l'astrattezza e l'improponibilità delle proposte comuniste che attraverso 29 emendamenti chiedevano una mobilitazione straordinaria delle risorse finanziarie dell'amministrazione per far fronte ai gravi problemi ancora insoluti (scuole, assistenza, viabilità, agricoltura). Mechelli ha cercato di esaltare la politica del «pareggio del bilancio ad ogni costo» affermando che questo era stato anche l'obiettivo delle amministrazioni di sinistra fino al 1960, ma dimenticando di chiarire che allora si trattava di creare situazioni finanziarie nuove e di superare difficoltà che oggi proprio per opera di quelle amministrazioni non esistono più.

Le ragioni del voto contrario del gruppo comunista al bilancio sono state illustrate dal compagno Fernando Di Giulio. Il punto centrale del dissenso emerso nel corso del dibattito fra la impostazione nostra e quella del centro-sinistra — ha detto il capogruppo del PCI — risiede nel fatto che mentre noi da una situazione finanziariamente sana e tranquilla della amministrazione ricaviamo, di fronte alla gravità dei problemi esistenti, la necessità di una mobilitazione straordinaria delle risorse fino ad accumulare 160 miliardi di mutui accesi per i prossimi 5 anni, voi volete invece proseguire nella politica di ordinaria amministrazione e nel tran tran quotidiano, rifiutandovi di affrontare la possibilità di interventi straordinari per avviare a soluzione i problemi della scuola, della assistenza psichiatrica, della viabilità rurale e della agricoltura.

Ma per quale ragione voi vi opponete alle nostre proposte e respingete i nostri emendamenti? ha chiesto Di Giulio. I motivi sono due: da un lato siete legati a impostazioni di politica economica di cui è rappresentante nel paese l'on. Colombo (meno scuole, meno strade, meno case, ma non si turbi il mercato finanziario); dall'altro i dissensi esistenti nella vostra stessa maggioranza vi impediscono ogni iniziativa reale e vi obbligano a camminare sul binario della ordinaria amministrazione. Voi volete evitare cioè ogni possibile scoglio, ogni nodo difficile, ogni impegno serio perchè avete paura di far naufragio.

Il compagno Di Giulio ha concluso affermando che il gruppo comunista votando contro il bilancio avrebbe mantenuto i propri 29 emendamenti allo scopo di provare che nei fatti era possibile una diversa impostazione.

Il compagno Todini (PSIUP) ha, dal canto suo, ribadito la opposizione del suo partito al bilancio di centro-sinistra. Successivamente è iniziata la votazione sui capitoli e sugli articoli del bilancio che è proseguita fino a tarda notte.

Appello dell'UPRA agli artigiani

Si è svolta giovedì scorso la riunione dei dirigenti e dell'attivo dell'Unione Provinciale Romana Artigiani. Al termine dei lavori è stato approvato un appello nel quale si invitano gli artigiani a stringersi attorno all'UPRA «che è l'unica organizzazione unitaria, democratica autonoma e combattiva degli artigiani romani, allo scopo di renderla, aderendovi in massa, ancora più forte, più democratica e più combattiva».

Sì al «ponte» per le vacanze di Pasqua

Il Provveditore agli studi ha disposto che gli studenti romani delle scuole di ogni ordine e grado usufruiscono di altri quattro giorni di vacanza, oltre quelli previsti per le feste pasquali. Pertanto nelle scuole di ogni ordine e grado della capitale le lezioni verranno sospese anzichè dal 23 (secondo quanto stabilito dal calendario scolastico), dal 20, e saranno riprese il 29 (anzichè il 28).

La sezione di Vallecorsa intitolata a Valentino Ricci

Alla presenza del senatore Angelo Compagnoni è stata inaugurata a Vallecorsa la sezione del PCI intitolata alla memoria del compagno Valentino Ricci, deceduto il 24 gennaio a 70 anni. Compagnoni ha rievocato la figura di comunista, di combattente proletario del compagno scomparso: Valentino Ricci militò nel Partito fin dal 1921 e partecipò a memorabili battaglie, tra cui quella che negli Stati Uniti mobilitò tante energie in difesa di Sacco e Vanzetti.

Utilitaria tenta la conversione a U: per evitarla una «Jaguar» salta la corsia

A 150 all'ora contro un'auto: un morto

L'incidente sul Raccordo e, indicato dalla freccia, il corpo di Paolo Ferrante (nella foto inserita)

Per evitare una «850» che, condotta da una donna, stava tentando di invertire, sul raccordo anulare, la marcia, una «Jaguar», lanciata ad oltre 150 chilometri l'ora, si è schiantata contro una «Giulia». Il conducente e proprietario di quest'ultima vettura, Paolo Ferrante, 43 anni, gestore di una stazione di servizio Shell, residente a Frosinone, è morto sul colpo. L'altro automobilista, Massimo Fattori, 25 anni, comproprietario della commissionaria di Roma della «Innocenti», ha riportato invece solo leggere contusioni e forte stato di choc.

La sciagura è avvenuta ieri qualche minuto prima delle 10, tra la Prenestina e la Tiburtina, ad essa ha assistito, e non è ancora riuscito a vincere lo choc, un altro automobilista, Giovanni Ottaviani. «*Viaggiavo sulla mia «Giulia» verso la Tiburtina e sono stato superato da quella Jaguar lanciata a fortissima velocità*, ha raccontato agli agenti della Stradale — *la vettura è rimasta poi sulla corsia di sinistra per superare una «1100». L'ha superata, poi l'ho vista come impennarsi. Il pilota aveva inchiodato i freni ed aveva cominciato a sterzare verso sinistra, per evitare quella «850».*

Era accaduto che la conducente della «850», signora Rani, che viaggiava verso la Prenestina, aveva deciso, improvvisamente, di invertire la marcia: e imprudentemente, aveva cominciato la manovra proprio mentre stava sopraggiungendo la «Jaguar». Massimo Fattori, sterzando tutto sulla sinistra, è riuscito ad evitare la vetturetta: non ha potuto, però, impedire che la sua auto saltasse lo spartitraffico e finisse nell'opposta corsia di marcia, piombando contro la «Giulia» che stava appena arrivando.

Le due vetture sono rimaste gravemente danneggiate. Massimo Fattori non si è ferito gravemente ed è riuscito a scendere da solo dalla «Jaguar». Paolo Ferrante, invece, è morto sul colpo. Sposato, lascia due figli: uno di 15 e l'altro di due anni. Ieri mattina, stava recandosi alla stazione di servizio Shell, che si trova all'inizio dell'Autostrada del Sole, nell'area di Frascati, e che gestiva da tempo.

Sul posto si sono recati gli uomini della Stradale per stabilire le responsabilità. Secondo i primi accertamenti, la signora Rani è stata la causa prima della tragedia, anche se Massimo Fattori ha una parte di responsabilità: viaggiava infatti ad una velocità notevolmente superiore a quella prescritta e segnalata in quel tratto del raccordo anulare.

Travolto da una «Giulia» muore sul Raccordo

Un uomo investito da un'auto al km. 32 del Raccordo Anulare è morto con il corpo tagliato in due dal parabrezza dell'auto. La raccapricciante sciagura è accaduta verso le 21 nel tratto tra la Nomentana e la Tiburtina. Gennaro Gentile, di 50 anni, a bordo di una «Giulia» targata Napoli 344017 di proprietà della società IMES procedeva a velocità sostenuta alla volta di Napoli quando improvvisamente si vedeva davanti, Annibale Innocenti di 66 anni, abitante a S. Basilio, lotto 50 scala D, int. 8 che cercava di attraversare. Il guidatore che viaggiava con la moglie Fortuna Lipartiti di 53 anni ha cercato di frenare, ma l'auto ha preso in pieno, nonostante il disperato tentativo di frenata. L'Innocenti che catapultato verso il bordo superiore del parabrezza è stato tagliato in due. La parte superiore del tronco è rimasto incastrato tra i rottami della «Giulia» che si è andata a fermare 150 metri dopo.

Un altro grave incidente, che è costato la vita ad un giovane automobilista, è avvenuto ieri notte in via Martino V all'angolo con via Pio IX. Un camioncino, condotto da Franco Giustini, da Acilia si è scontrato con una 600, condotta da Giovanni Esposito, da Pompei. L'Esposito, trasportato al S. Carlo vi è deceduto poco dopo il ricovero.

L'ha denunciato un'amica americana

Manette per Mitri: una pioggia di accuse

Tiberio Mitri, l'ex campione d'Europa dei pesi medi, è stato arrestato ieri sera dalla squadra mobile, sotto una vera pioggia di imputazioni alcune delle quali veramente gravi: estorsione, violenza carnale, furto e così via.

L'arresto è avvenuto su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore dottor Alessandro Carnevali, dopo una denuncia presentata contro Mitri dalla cittadina americana Helen Davis, di 41 anni, che sino a poco tempo addietro è stata buona amica dell'ex campione.

Mitri, che ora ha 41 anni, è stato arrestato davanti alla sua abitazione, in via Torsiello 50, nei pressi del bivio di Decima. A quanto pare è rimasto sorpreso, sconcertato, quando le manette gli si sono strette ai polsi. Non si conoscono nei particolari le vicende che hanno condotto al l'arresto dell'ex pugile triestino, nonchè ex attore cinematografico e di fumetti. Le imputazioni che il giudice gli ha contestato sono abbastanza indicative di una vicenda scabrosa: violenza carnale estorsione percosse, lesioni volontarie continuate, violazione di domicilio aggravata e continuata, furto aggravato, sequestro di persona, minacce gravi. Tutti reati che Mitri avrebbe commesso nei confronti della l'amica americana. Le denunce risalgono al 1965 e al 1966.

Secondo la denuncia della Davis, l'ex pugile le avrebbe estorto 9.000 dollari e si sarebbe appropriato della sua auto. Inoltre nonostante i rapporti con l'americana fossero da tempo rotti, Mitri sarebbe penetrato più volte nell'appartamento dell'amica mettendolo a soqquadro.

Colonnello impazzito si barrica in casa

Un colonnello dell'esercito in pensione, Giulio Signorelli di 63 anni, colto improvvisamente da un attacco di follia, ha tenuto impegnati per tre ore poliziotti e vigili del fuoco. Il drammatico episodio è avvenuto in via Tuscolana. L'uomo si è chiuso in casa ed ha cominciato a gridare minacciando di distruggere tutto. Solo dopo molti ed inutili tentativi i vigili sono riusciti ad entrare nell'appartamento ed a immobilizzare il Signorelli che è stato successivamente trasportato alla clinica neuropsichiatrica.

Arrestato l'accoltellatore di Frattocchie

I carabinieri hanno arrestato ieri il pastore che sabato scorso ha accoltellato alle Frattocchie il meccanico Ernesto Ciotto. Si tratta di Giovanni Camilli di 24 anni, residente a San Cesareo. I due uomini avevano cominciato a discutere perchè il Ciotto aveva sorpreso il Camilli mentre stava spiando all'interno della sua auto nella quale si trovava in compagnia di un'amica.

FABBRICA SALOTTI

VIA SILICELLA, 51 - Tel. 262.556

Angolo via Casilina - Grande raccordo anulare

Grandissimo assortimento

SALOTTI LETTO

CLASSICI E IN STILE

da L. 35.000 in poi

PAGAMENTO RATEALE

APERTO ANCHE DI DOMENICA FINO ALLE ORE 13

I.S.I.A. ROMA

Via del Tritone, 65

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSIONE

La Direzione Centrale della Ditta I.S.I.A. a seguito della cessione della Filiale di Via del Tritone 65, elimina tutta l'attuale giacenza di LANERIA - SETERIA - COTONERIA - VELLUTI a:

PREZZI DI PURO REALIZZO

La merce esistente è in vendita a blocchi fino al totale esaurimento da ieri lunedì

ALCUNI PREZZI INFORMATIVI

Blocco 1 . .	L. 300 mt.	Blocco 5 . .	» 1.500 mt.
Blocco 2 . .	» 500 mt.	Blocco 6 . .	» 2.000 mt.
Blocco 3 . .	» 750 mt.	Blocco 7 . .	» 2.500 mt.
Blocco 4 . .	» 1.000 mt.	Blocco 8 . .	» 3.000 mt.

Ciascun blocco comprenderà LANERIA - SETERIA COTONERIA - VELLUTI - DRAPPERIA delle migliori Case Nazionali ed Estere.

VISITATE LE NOSTRE VETRINE